

# L'ultimo verdetto per Eluana: ora può morire

*La Cassazione: no al ricorso di Milano  
Il centrodestra: questo è un omicidio*

**La sentenza: «Lei aveva una straordinaria tensione verso la libertà». Il Csm in difesa dei giudici criticati**

ROMA — La vita di Eluana è appesa a un filo. La Cassazione ha messo la parola fine ai contrasti giuridici, dichiarando inammissibile il ricorso della procura generale di Milano contro il via libera alla sospensione delle terapie che le hanno impedito di morire: d'ora in poi, basterà staccare il sondino che l'alimenta e il momento in cui chiuderà definitivamente gli occhi dipenderà solo dalla resistenza del suo fisico. La decisione della Suprema Corte ha scosso le coscienze in tutto il Paese, riproponendo il tema etico e morale che lo ha diviso: il mondo politico si è spaccato. Il cen-

trodestra, schierato quasi compatto contro la decisione degli Ermellini che apre le porte a una sorta di «eutanasia», ha parlato di «omicidio». Su questa posizione c'è da segnalare anche una nota comune tra parlamentari del Pdl ed esponenti cattolici del centrosinistra. L'opposizione ha invece condiviso il senso del verdetto. Ma la sentenza non ha lasciato indenni nemmeno le toghe che l'hanno decisa: per difenderli dagli attacchi è dovuto intervenire il Csm, che ha aperto una pratica a tutela dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura.

Il destino di Eluana è racchiuso nelle 21 pagine con cui le sezioni unite civili della Cassazione hanno motivato la sentenza. Il pm non poteva impugnare l'ordinanza perché la situazione della giovane non riguarda «l'interesse pubblico e genera-

le», che legittima la sua azione in sede di ricorso civile, ma investiva un «diritto personalissimo del soggetto, di spessore costituzionale come il diritto di autodeterminazione terapeutica in tutte le fasi della vita anche in quella terminale», hanno spiegato i supremi giudici. I quali hanno sottolineato come in maniera corretta ed esaustiva la Corte di appello di Milano avesse valutato la «straordinaria tensione del carattere di Eluana verso la libertà».

Argomentazioni giuridiche che poco o nulla hanno interessato la maggioranza e il centrosinistra. Tant'è che il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna ha detto che «togliere alimentazione e idratazione a un essere umano ancora in vita equivale a ucciderlo», il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** non è stato da me-

no sostenendo che «una parte della magistratura rifiuta la tutela della vita umana e privilegia forme più o meno velate di eutanasia e di omicidio». Mentre per Barbara Saltamartini (Pdl) «con questa sentenza è stata scritta una pagina nera nella nostra storia. L'approvazione di una legge seria ed equilibrata non può più essere rinviata». E se nell'opposizione il presidente del gruppo Pd al Senato Anna Finocchiaro ha osservato come i giudici «non abbiano fatto che ribadire, di fatto, la necessità che si trovi al più presto una soluzione per garantire il diritto all'autodeterminazione del paziente», il ministro ombra della Giustizia Lanfranco Tenaglia ha esortato «il centrodestra a non attaccare in maniera scomposta i giudici: l'intervento della Cassazione dimostra l'esistenza di un vuoto legislativo».

**Flavio Haver**

Bioetica Il caso Englaro

**L'ultimo verdetto per Eluana: ora può morire**

«Dio ti perdoni, è eutanasia. Se ne andrà tra le sofferenze»

CheBanca! 4,70%

4US

## I 16 anni del caso Englaro

### Nel 1992

Il 18 gennaio 1992 l'auto di Eluana finisce contro un palo. La ragazza entra in stato vegetativo permanente

### Nel 1997

Il padre, Beppino Englaro, suo tutore, comincia la battaglia legale per eliminare l'alimentazione artificiale

### Nel 1999

Prima il Tribunale di Lecco, poi la Corte d'Appello di Milano, rigettano le richieste

### Nel 2002

Beppino Englaro chiede di staccare la spina e scrive al presidente della Repubblica Ciampi

### Nel 2003

Il 20 dicembre la Corte di Appello del Tribunale civile di Milano dichiara per la seconda volta inammissibile il ricorso di Englaro

### Nel 2005

Ad aprile anche la Cassazione dichiara inammissibile il ricorso

### Nel 2007

La Cassazione rinvia di nuovo la decisione della Corte d'Appello di Milano

### 9 luglio 2008

La Corte di Appello di Milano riesamina la vicenda e autorizza la sospensione dell'alimentazione

### 16 luglio 2008

Camera e Senato sollevano un conflitto di attribuzione contro la Cassazione, il caso finisce in Corte costituzionale

### 8 ottobre 2008

La Corte

Costituzionale dà ragione a Cassazione e Corte di Appello che avevano stabilito le condizioni per l'interruzione dell'alimentazione

## Ignazio Marino, chirurgo

«E' scientifico, non proverà dolore»



«Eluana non soffrirà. I nostri anziani smettevano di bere e di mangiare alla fine della vita. In caso di disidratazione sono prodotte endorfine anestetizzanti. Siamo programmati geneticamente per questo»

## Carlo Alberto Defanti, neurologo

«Antiepilettici e sedativi, idratate le mucose»



«Dovrebbe morire in 10-15 giorni. Si somministrano antiepilettici e sedativi come per i grandi dolori, anche se, in base alle conoscenze, non dovrebbe sentire nulla. Saranno idratati soltanto le mucose e il corpo»